

**PROMOTORE**

_ Persona _ Comunità _ Ente / Istituto x_ Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Azione Cattolica Italiana – Associazione parrocchiale di Carignano
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Azione Cattolica Italiana – Associazione parrocchiale Carignano in partnership con: Associazione ProAmahoro Onlus, Enaip Piemonte, ACLI Torino
<b>legale rappresentante</b>	Alice Agrillo ( presidente parrocchiale)
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L’Azione Cattolica è un’associazione di laici di tutte le età, dai “piccolissimi” agli “adultissimi”, che abbraccia il fine apostolico della Chiesa di evangelizzazione, santificazione degli uomini e formazione cristiana. L’associazione si apre da sempre alla dimensione universale della Chiesa attraverso tante attività di conoscenza e collaborazione con quelle che vengono definite “Chiese sorelle” per mezzo di gemellaggi fatti di iniziative comuni, scambi di materiali e visite reciproche. In questi anni sono stati stabiliti gemellaggi, ad esempio, con la Bosnia Erzegovina, l’Albania, la Romania in Europa, con Nazareth e Gerusalemme, con Argentina e Perù in Sud America, con Burundi, Sierra Leone, Kenya in Africa, con l’India.</p> <p>Nella comunità parrocchiale di Carignano, l’associazione ha a cuore il servizio educativo e cerca di assecondare e accompagnare in questo la pastorale parrocchiale. L’associazione di Carignano è composta per metà da adulti e per metà da ragazzi e giovani. Gli impegni dei soci più grandi riguardano l’animazione della catechesi dei ragazzi dai 6 ai 14 anni e la proposta educativa per i giovanissimi dai 14 ai 18 anni. Per gli adulti occasioni di formazione umana e cristiana e di approfondimento spirituale, specie nei tempi forti, caratterizzano la sua missione. Infine, i soci aderenti sono attivi in tanti servizi. Insieme, attraverso attività unitarie (gite, pellegrinaggi, ritiri, assemblee, serate a tema), si cerca di vivere l’appartenenza alla Chiesa e all’associazione.</p> <p>Dal desiderio di condividere “le gioie e le speranze” (GS 1) degli uomini del nostro tempo attraverso l’incontro e la vicinanza spirituale e materiale, è nata nella realtà di Azione Cattolica parrocchiale – circa 10 anni fa – un’amicizia con la realtà del Burundi, che si è consolidata nel tempo. L’esperienza diretta di alcuni giovani e adulti dell’associazione e non ha stimolato l’ideazione di attività, proposte, progetti per stringere legami sempre più solidi con gli amici burundesi, provando a collaborare nella formazione e vivificazione delle realtà laicali sorelle nella certezza che tutte le occasioni di confronto e di scambio sono anche occasioni di crescita personale, di orientamento nella vita, di esperienza di fraternità e di pace, specie in un contesto segnato a lungo dalla guerra e dalla violenza.</p> <p>L’associazione si è messa al servizio dei vari progetti programmati e realizzati nella Diocesi di Bururi collaborando alla stesura di percorsi</p>

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

**Scheda del progetto n.**

	formativi per l'animazione dei giovani e delle comunità parrocchiali e dei centri di aggregazione e sostenendo con iniziative popolari la raccolta di materiali e di fondi per le varie necessità che sono emerse nel corso del tempo.	
<b>Responsabile in loco</b>	<b>cognome nome</b>	Monsignor Venant Bacinoni – Vescovo di Bururi

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Insieme per Makamba	
<b>Luogo di intervento</b>	Centro S. Bernardo – Makamba ( Burundi)	
<b>Obiettivo generale</b>	L'obiettivo di fondo è quello rendere il Centro San Bernardo un luogo dignitoso e adatto ai piccoli ospiti, creando un ambiente vivibile, che permetta la crescita di ciascun bambino in termini di salute, di relazione, di istruzione e di inserimento sociale e professionale.	
<b>Obiettivo specifico</b>	<p>Con il presente progetto, avviato nel 2010, si intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rafforzare ed espandere le attività già esistenti;</li> <li>2. perfezionare la formazione dello staff che attualmente opera nel centro;</li> <li>3. migliorare l'infrastruttura esistente nel Centro S. Bernardo, al fine di dare ai bambini un luogo dignitoso, pulito, stimolante e adeguato alla loro età in modo da accompagnare il percorso di riabilitazione fisica con un processo di crescita educativa e sociale;</li> <li>4. costruire un'altra ala da adibire a dormitorio per arginare il problema del sovraffollamento;</li> <li>5. organizzare in modo più razionale tutti gli spazi, separando la zona giorno da quella notte e, per quest'ultima prevedere un allestimento differenziato per fasce di età (dai neonati ai più grandi), per permettere alle mamme di prendersi cura dei propri bambini;</li> <li>6. Creare un "orto" nel terreno circostante al centro per la produzione di frutta e verdura necessari ai bisogni alimentari degli ospiti del centro.</li> </ol>	
<b>Beneficiari</b>	x_ bambini x_ giovani _ famiglie _ comunità ecclesiale	100 bambini/e- adolescenti da 0 a 15 anni nella struttura. 4000 bambini l'anno: la struttura segue anche a domicilio per le cure, nei villaggi e nelle città, i minori che non possono raggiungere il Centro. Le patologie più frequenti degli ospiti che richiedono cure al centro sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fratture;</li> <li>2. amputazioni, che sono molto comuni e sono dovute soprattutto a traumi, infezioni, ecc;</li> <li>3. deformazioni congenite di uno o di entrambi i piedi o altre parti degli arti;</li> <li>4. lesioni del midollo spinale, con conseguenti paralisi;</li> </ol>

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

## Scheda del progetto n. \_\_\_\_\_

		5. ustioni; 6. poliometrite; 7. problemi alla colonna vertebrale; 8. malattie alle ossa ; 9. malattie muscolari;
<b>Ambito di Intervento</b>	_ Pastorale _ Formazione _ scolastica _ professionale x umana, sociale _ leadership _ Istruzione/Alfabetizzazione _ Agricolo x_ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) x Abitativo / Alimentare _ Giustizia e Pace _ Altro	L'ambito di intervento è inerenti a differenti aspetti, che vanno da quello abitativo (risanamento e adeguamento della struttura, a quello di tipo formativo/educativo, prevedendo sia la formazione degli operatori (soprattutto in termini pedagogici e valoriali), che l'inserimento di attività di tipo oratoriale. Altri aspetti toccati sono legati all'implemento della cultura della prevenzione e dell'igiene, indispensabili per il superamento delle condizioni già precarie di salute dei minori (ambito socio/sanitario). Il progetto è quindi di tipo "integrato", poiché mette al centro il bambino con problemi plurimi (infermità, assenza della famiglia, povertà, mancanza di istruzione, ecc.) e li affronta nel suo insieme.
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)	
<p>Ambito territoriale di realizzazione : Burundi, Provincia di Makamba, città di Makamba. Il progetto si svolgerà a Makamba, una città relativamente grande nel sud del paese. La località si trova a circa 1000 metri di elevazione e spesso fa molto caldo anche se tipicamente piove tra novembre e maggio. Trattandosi di un centro urbano si riscontrano i problemi tipici di una città, dalla microcriminalità al concitamento generale in occasione di eventi di vario genere: mercato, sport, raduni religiosi. Vi sono diverse scuole, alcune delle quali contano numerosi allievi.</p> <p>La popolazione, come in tutto il Burundi è prevalentemente dedita all'agricoltura e in gran parte vive di ciò che produce per cui un figlio portatore di handicap risulta essere un grande problema per tutta la famiglia che non vede in lui un futuro promettente come manodopera.</p> <p>Quindici anni di guerra civile a partire dal 1993, combinata con l'estrema povertà, un fragile processo politico e ricorrenti crisi climatiche, hanno avuto un impatto fortemente negativo in tutto il Burundi, come risulta dagli indicatori economici e alimentari.</p> <p>Solo il 19 per cento della popolazione, infatti, può contare sulla certezza del cibo e ben il 46 per cento della popolazione è cronicamente malnutrita. La sicurezza alimentare, per la maggior parte dei burundesi, non è migliorata negli ultimi anni, nonostante il processo di graduale ritorno alla pace. Il deficit alimentare medio annuale del Burundi raggiunge le 400.000 tonnellate, mentre la produzione di cibo è ferma a livelli pre-1993. Con un tasso di crescita della popolazione di quasi il tre per cento l'anno, la produzione agricola è diminuita del 24 per cento, dal 1993. Come risultato, la media pro capite di produzione è attualmente pari a 1.400 kilocalorie al giorno (il requisito minimo consigliato è 2100). Anche durante la stagione del raccolto, le famiglie spendono fino al 60 per cento del loro reddito per il cibo. In questo contesto, già di per sé molto problematico, i rifugiati e gli sfollati rappresentano la parte di popolazione più a rischio e le tre geografiche più colpite sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confine con la Tanzania (province di Makamba, Rutana e Ruyigi), con un importante ritorno dei rifugiati e degli sfollati;</li> <li>• Confine con la Repubblica democratica del Congo (province di Cibitoke e Bubanza) ;</li> <li>• Provincia di Bujumbura Rural;</li> </ul> <p>Proprio nella prima area a rischio, quella al confine con la Tanzania, è situato il centro San Bernardo. Durante il conflitto una parte consistente della popolazione è stata ferita da ordigni o bombe inesplose. L'isolamento, la totale mancanza di strutture sanitarie adeguate, ha causato un aumento consistente delle persone con disabilità. Il centro San Bernardo è nato proprio con l'obiettivo di dare risposte a questa parte più fragile della popolazione,</p>		

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

**Scheda del progetto n. \_\_\_\_\_**

attraverso la rieducazione fisica delle persone handicappate (fisioterapia, kinesiterapia, fornitura di apparecchi ortopedici, cure infermieristiche), l'istruzione e la formazione professionale degli handicappati, l'assistenza sociale (accoglienza, aiuti materiali e finanziari, internato di malati e handicappati in formazione, visite a domicilio, sensibilizzazione), l'integrazione sociale e la difesa degli interessi delle persone handicappate nel territorio (équipe che si reca nei villaggi per visitare e orientare le persone handicappate). Purtroppo in Burundi non vi sono molti programmi a sostegno di individui portatori di handicap, pertanto il centro di Makamba diventa una risorsa molto importante per la popolazione, in particolare per i bambini che trovano nella struttura non solo un centro medico nel quale essere curati, ma anche un luogo di ritrovo e formazione dove possano imparare a convivere in modo pacifico e coscienti della loro condizione.



Il centro accoglie disabili provenienti da diverse province, soprattutto da Makamba, Bururi, Rutana, Ruyigi, ed assiste bambini in età prescolare e scolare e con carenze educative causate dall'indigenza delle famiglie di provenienza, dall'impossibilità di frequentare scuole pubbliche e dalla discriminazione sociale cui i portatori di handicap sono sottoposti. Nel Centro, attualmente, si svolgono attività di accoglienza, riabilitazione e educazione, attività informative presso altre istituzioni, scuole e organizzazioni.

<b>Durata progetto</b>	<b>10 anni</b>	<b>Data inizio progetto</b>	<b>2010</b>
------------------------	----------------	-----------------------------	-------------

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>L'elaborazione del progetto è stata possibile attraverso la diretta osservazione della situazione e dei luoghi oggetto d'intervento da parte di coloro (principalmente volontari dell'AC), che hanno lavorato in loco e/o già vi operano, con missioni sul territorio, incontri con rappresentanti locali dei vari organismi che operano nel campo socio-sanitario in Burundi, dopo averne attentamente valutato la credibilità e capacità, nel quadro di una collaborazione con associazioni italiane che stanno operando da tempo in altri progetti, nelle province comprese nel territorio previsto dal presente progetto.</p> <p>Valutata attentamente la domanda e l'offerta, è stato accertato, attraverso interviste, analisi di dati, incontri, che le finalità del progetto coincidono con i reali bisogni della popolazione su cui si vuole intervenire.</p> <p>Essendo il Centro S. Bernardo promosso e gestito dal Vescovado di Bururi, si rilevano tutte le garanzie perché le risposte a tali bisogni, così individuate, siano solide e durature. Inoltre "Le discepoli di Cristo", che gestiscono concretamente la struttura, rappresentano un punto di forza per la realizzazione delle azioni e per il quotidiano collegamento con la Chiesa Locale. Un importante supporto è, inoltre, fornito dal Conseil pour l'Education et le Développement (COPEDE), ong locale di tipo ecclesiale, fondata da Mons. Bududira e avente al suo interno importanti competenze tecniche e sociali, che già accompagna il Centro soprattutto per la parte sanitaria. Il progetto incoraggia e incoraggerà sempre di più la partecipazione di tutta la comunità, pur nella ristrettezza dei fondi e della difficoltà di spostamento dai villaggi alla sede del Centro.</p> <p>Gli strumenti che si intendono mettere in campo per il raggiungimento di tali obiettivi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il lavoro in squadra, tra tecnici, volontari e religiosi;</li> <li>2. il confronto con il territorio e i testimoni privilegiati;</li> <li>3. il raccordo con le istituzioni, le associazioni e le comunità ecclesiali di riferimento;</li> <li>4. il rapporto con le famiglie dei minori e la loro rete sociale;</li> </ol>	

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

**Scheda del progetto n.**

5. l'aggiornamento continuo degli operatori, anche attraverso la ricerca su internet, indagini scientifiche, interviste ed altri elementi utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
6. la costituzione di un gruppo di gestione e di coordinamento, composto da coloro che operano all'interno della struttura e da collaboratori della Diocesi di Bururi;
7. il monitoraggio sistematico dell'avanzamento dei lavori e la loro supervisione da parte del vescovado;
8. la regia tecnica garantita dal gruppo "EBATER" (Entreprise des Batiments et Entretien Routier);
9. l'invio di report trimestrali sull'avanzamento delle azioni, ai soggetti che sosterranno il progetto;

**Sintesi Progetto con breve descrizione attività**

Grazie ai fondi raccolti in occasione della Qdf 2010, della QdF 2011, della QdF 2012 e a quelli messi a disposizione dai promotori del progetto (le comunità parrocchiali di Crocetta-Torino, Carignano e La Loggia), dal 2010 si sono potuti effettuare interventi, per un valore di 30mila euro, che hanno consentito di migliorare la qualità degli ambienti utilizzati dagli ospiti (soprattutto dei dormitori e del refettorio), nonché di realizzare un primo blocco di servizi igienici dotati di acqua corrente, grazie a una cisterna di raccolta dell'acqua piovana. E' stato effettuato l'allestimento del refettorio e della sala studio, il rifacimento della copertura di tutti i locali con relativa controsoffittatura e l'apertura di nuove finestre nelle differenti stanze.

Nel dettaglio, in collaborazione con il personale tecnico che segue tutte le opere edili della diocesi di Bururi, l'economista diocesano e altri tecnici della diocesi, si sono eseguiti seguenti interventi:

1. Completa ritinteggiatura dei quattro dormitori, del refettorio e dei bagni (2010)
2. Acquisto e/o realizzazione da parte di artigiani locali di attrezzature nuove sia per i dormitori che per il refettorio (2010)
3. Costruzione di due cisterne esterne per la raccolta di acqua piovana da destinare ai servizi igienici (2011)
4. Acquisto sanitari, sistemi depurativi, rifacimento idraulico, piastrella tura dei servizi igienici (2011)
5. Progettazione e realizzazione di spazi giochi e pittura, tavoli, vari giochi in legno.
6. Acquisto di 6 tavoli e 12 banchi per il refettorio (2011)
7. Allestimento dell'aula studio con 20 banchi studio (2011)
8. Installazione di soffitto e controsoffitto per il blocco dormitori e servizi igienici e per il blocco ufficio e sala polivalente ( 520 m2) ( 2012)
9. Apertura di 13 finestre nei dormitori ( 2012)
10. Ritinteggiatura dei dormitori ( 2012)

**Le priorità per il prossimo anno:**

In particolare quest' anno si vorrebbe puntare sulla sostituzione degli attuali letti con letti soppalcati ed equipaggiati oltre che alla costruzione ed allestimento della cucina in modo che possa provvedere alla produzione di pasti giornalieri in modo adeguato e in condizioni igieniche sufficienti. Successivamente, se le risorse economiche reperite lo consentiranno, si vorrebbe ampliare i locali e i servizi, per superare l'insopportabile affollamento attuale.

Nello specifico le Azioni che s'intendono intraprendere sono le seguenti:

1. adeguamento e miglioramento della struttura esistente
  - Acquisto letti, lenzuola, coperte per i dormitori, e arredi in legno.
  - Completamento dell'aula studio
  - Acquisto stoviglie in numero sufficiente per ciascun bambino
  - Riabilitazione cucina attuale ed acquisto di pentole e fornelli
2. ampliamento dei locali e dei servizi
  - Costruzione nuovi dormitori per 50 persone (costruzione in muratura, impianto elettrico, tinteggiatura, letti, mobiletti, biancheria da letto);
  - Costruzione di un locale lavanderia e acquisto di relativa dotazione;
  - Realizzazione di una nuova sala refettorio e costruzione degli arredi;
  - Costruzione di un locale destinato a cucina, acquisto attrezzature e predisposizione di un lavatoio per le stoviglie;
  - Allestimento sala giochi : progettazione e realizzazione di spazi giochi e pittura, tavoli, vari giochi in legno.
  - Costruzione dei servizi igienici per la nuova ala;

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**



**Scheda del progetto n.**

- Realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione elettrica;
3. rafforzamento delle competenze degli operatori
- Formazione di base in ambito riabilitativo;
  - Formazione specialistica e mirata in ambito psicologico e sanitario;
  - Percorsi seminariali periodici per lo sviluppo delle competenze delle diverse figure professionali : dalla prevenzione sanitaria, alla puericultura, all'educazione della prima infanzia, all'alimentazione fino all'orientamento professionale ;
4. creazioni di spazi-gioco esterni e di un orto didattico.
- Trasformazione del cortile in spazio-gioco. Verranno allestiti i classici giochi per bambini come scivoli, altalene, dondoli oltre ad una sabbiera, con materiale locale;
  - Creazione di uno spazio nell'orto per la sperimentazione del "verde" come terapia;

**Risultati attesi**

Al termine della realizzazione del progetto i bambini disabili del territorio che ha come fulcro la città di Makamba, ma che comprende una vasta area, che giunge fino alla capitale del Paese, e in cui si stima esista una presenza di oltre 5000 portatori di handicap, avranno l'opportunità di entrare in un percorso di reinserimento sociale. Tale percorso sarà passato dalla cura al recupero funzionale per giungere poi all'acquisizione di competenze e di conoscenze in grado di generare autonomia economica e quindi di dare dignità alla persona. Percorso che non si esaurisce con la realizzazione delle azioni progettuali, ma che continua, nel tempo e con la partecipazione della società civile coinvolta fin dall'inizio nel processo di cambiamento del Centro San Bernardo di Makamba. Se per la maggior parte dei bambini-adolescenti che usufruiranno delle opportunità del Centro sarà possibile costruire un progetto di vita esterno alla struttura, una parte di essi, per condizioni fisiche, sociali ed economiche, non sarà in grado di "uscire" dalla protezione: per questi minori, il progetto avrà creato le condizioni per una realizzazione di una vita "accompagnata e supportata" dai servizi creati, degna di essere vissuta e di divenire adulta. Gli spazi attrezzati ed adeguati, i servizi offerti, i luoghi di incontro e di crescita realizzati grazie al contributo progettuale, saranno gli strumenti con cui almeno un centinaio di bambini potranno permanentemente godere di questa opportunità. Se questi sono, in sintesi, i risultati attesi, nel dettaglio, secondo le azioni previste, essi sono i seguenti:

**Rispetto alla struttura:**

1. Struttura riprogettata e adeguata (tetto, impianti elettrici, sanitari, ecc.)
2. 1 impianto fotovoltaico installato e funzionante
3. 4 dormitori nuovi costruiti ed arredati per 50 ospiti
4. 4 dormitori esistenti ristrutturati e arredati
5. 1 refettorio ampliato, ristrutturato e arredato
6. 1 sala giochi attrezzata
7. 20 servizi igienici realizzati
8. 1 cucina realizzata e attrezzata
9. 1 lavanderia realizzata ed equipaggiata
10. 1 spazio gioco esterno allestito e utilizzato
11. 1 sala studio realizzata

**Rispetto al rafforzamento delle competenze degli operatori:**

1. 3 sessioni di formazione di base realizzate – 12 persone formate
2. 2 sessioni di formazione specialistica realizzate – 6 persone formate
3. 10 percorsi seminariali realizzati – 40 persone formate
4. 5 percorsi di formazione formatori realizzati – 10 persone formate

**Rispetto agli spazi-gioco esterni e all'orto didattico:**

1. Cortile trasformato in spazio-gioco; spazi per la verde-terapia preparati e utilizzati dai bambini
2. Terreno predisposto, seminato e coltivato; produzione e vendita organizzata e realizzata;

**Sostenibilità del progetto**

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

**Scheda del progetto n.**

L'intervento realizzato grazie all'apporto finanziario di questo progetto può continuare nel tempo, diventando la prassi di intervento del Centro per questa tipologia utenti, per via di alcune condizioni che contribuiscono alla sua sostenibilità economica:

- il Centro è di proprietà della Diocesi di Bururi che - grazie anche ai contributi di sostenitori e volontari - garantisce il pagamento delle spese per il mantenimento della struttura e dunque della sua esistenza nel tempo;
  - I laboratori e gli spazi di vendita creati con il progetto, oltre a dare l'occasione ai ragazzi di fare esperienza, produce un reddito che può essere reinvestito per finanziare l'acquisto di materiali;
  - gli spazi ricreativi stimolano l'ingresso nella struttura di persone che abitano dintorni e questo avrà effetti positivi non soltanto nelle relazioni sociali ma anche nell'incremento delle vendite dei prodotti realizzati dai ragazzi del centro.
- Presupposti essenziali dell'iniziativa sono che al progetto partecipino referenti affidabili e qualificati, già operanti nell'area e che il progetto venga sviluppato da personale del posto. Obiettivo a lungo raggio è che la struttura si qualifichi e ampli il bacino d'utenza, aumenti il numero delle prestazioni e venga affiancata da attività produttive per raggiungere un'autonomia di gestione, fungendo anche da stimolo per tutta l'area circostante.

In questo senso, il previsto intervento sul terreno circostante il centro, da adibire ad orto (in collaborazione e con la supervisione dell'Associazione Coldiretti della provincia di Torino), in un primo tempo servirà a procurare il cibo agli ospiti del centro (diminuendo, quindi le spese per il cibo e fornendo contemporaneamente un'alimentazione più equilibrata, per combattere la piaga della malnutrizione), ed in un secondo tempo, potrà divenire fonte di reddito per il centro stesso, attraverso il commercio degli ortaggi, accelerando così il percorso dell'autonomia economica e della sostenibilità delle sue attività. Un altro elemento di sostenibilità è rappresentato dalle attività in ambito artigianale che si intendono mettere in atto nel lungo periodo: se queste, da una parte, sono funzionali ad un apprendimento di mestiere per i ragazzi, dall'altro i prodotti realizzati possono essere messi sul mercato, creando una "bottega" sia all'interno della struttura che nei mercati dei villaggi.

I punti di forza sono rappresentati dalla credibilità che il Centro registra tra la popolazione, come pure la capacità di ascolto e di accoglienza per tutti coloro che si rivolgono alla struttura e la presenza stabile di persone di riferimento, in grado di ricercare soluzioni ai problemi che si presentano quotidianamente. Punti di debolezza sono invece l'insufficiente capacità programmatica e la difficoltà a rispettare i tempi e le scadenze prefissate, come pure la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie.

Il monitoraggio e la valutazione in loco saranno effettuati a tutti i livelli di operatività direttamente dai sacerdoti incaricati dal Vescovo di Bururi, con l'apporto tecnico del COPED, che manterranno il corretto livello di informazione con le associazioni partner italiane che si impegnano anche ad effettuare la valutazione in corso d'opera e finale e potranno, in ogni momento, effettuare sopralluoghi, conoscere e far conoscere i risultati raggiunti.

**Preventivo finanziario**

<b>Costo globale</b>	valuta locale	<b>€ 182.175,00</b>
<b>Risistemazione locali già esistenti</b>	€ 63.555.000,00	<b>€ 33.450,00</b>
Dormitori: letti e materassi, lenzuola e cerate, armadietti o scaffalature o mensola porta abiti	€ 41.325.000,00	€ 21.750,00
Riabilitazione locale cucina ed allestimento locali	€ 19.380.000,00	€ 10.200,00
Equipaggiamento sala studio	€ 2.850.000,00	€ 1.500,00
<b>Ampliamento</b>	€ 221.777.500,00	<b>€ 116.725,00</b>
Costruzione nuovi dormitori per 50 persone	€ 87.756.250,00	€ 46.187,50
Sala giochi : progettazione e realizzazione di spazi giochi e pittura, tavoli, vari giochi in legno.	€ 2.014.000,00	€ 1.060,00
Costruzione locale lavanderia, attrezzatura e acquisto due lavatrici	€ 17.263.875,00	€ 9.086,25
Costruzione nuovo refettorio	€ 32.532.750,00	€ 17.122,50
Costruzione mura perimetrali e tetto cucina attrezzata con tutto il necessario e dotata di un lavatoio per le stoviglie, frigorifero e freezer	€ 36.812.500,00	€ 19.375,00

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

## Scheda del progetto n. \_\_\_\_\_

Costruzione nuovi servizi igienici : acquisto sanitari, sistemi depurativi, piastrellatura		€ 11.198.125,00	€ 5.893,75
Impianto fotovoltaico		€ 34.200.000,00	€ 18.000,00
<b>Rafforzamento delle competenze degli operatori</b>		€ 38.000.000,00	<b>€ 20.000,00</b>
Spese docenza formazione di base in ambito riabilitativo;		€ 9.500.000,00	€ 5.000,00
Spese docenza formazione specialistica e mirata in ambito psicologico e sanitario;		€ 15.200.000,00	€ 8.000,00
Spese docenza percorsi seminari periodici per lo sviluppo delle competenze delle diverse figure professionali		€ 13.300.000,00	€ 7.000,00
<b>spese amministrative</b>		€ 22.800.000,00	<b>€ 12.000,00</b>
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> org.ecclesiali <input checked="" type="checkbox"/> altro	Raccolte fondi in occasione di eventi, concerti, banchetti	valuta locale	12.000,00€
<b>Richiesta a QdF 2013</b>		<b>valuta locale</b>	<b>116.000,00€</b>
<b>Referente in Italia</b>	<b>cognome nome</b>	Costero Francesca	

Luogo e data

Firma

Carignano, lì 29/10/12

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**